Determinazione dell'Amministratore Unico n. 101/2020 del 04/12/2020

Oggetto: Indizione RDO per acquisto licenze Microsoft

L'AMMINISTRATORE UNICO

Premesso che:

- IT.CITY S.p.A. a socio unico gestisce in house il Sistema Informativo del Comune di Parma a norma del contratto n° 39254 del 28/03/2006 registrato al n° 2327 il 10/04/2006 all'ufficio del Registro di Parma:
- tra IT.CITY e Comune di Parma in data 23/03/2016 è stata sottoscritta scrittura privata repertoriata al n.18134 della Raccolta Scritture Private del Comune di Parma, per la gestione del Sistema Informatico Comunale per gli anni 2016 e 2017;
- che con Determina Dirigenziale n° 3461 del 22 Dicembre 2017, il Comune di Parma ha prorogato il contratto di servizio sino al 31/12/2018 con le stesse modalità previste nel contratto in scadenza nel 2017:
- che con Determina Dirigenziale n° DD-2018-3774 del 28/12/2018 il Comune di Parma ha rinnovato il contratto di servizio sino al 30/04/2022 con le stesse modalità previste nel contratto scaduto al 31/12/2018;
- che il Piano Industriale 2020-2022 è stato approvato con delibera di Consiglio n° 2019-94 del 18/12/2019 e che la spesa di cui all'oggetto è prevista in esso, alla voce "Costi HW-SW e Servizi per Progetti";

Premesso altresì che:

- le clausole del contratto di servizio citato, implicano che IT.City debba garantire la sicurezza della infrastruttura tecnologica e dei servizi tramite l'aggiornamento dei software di sistema;

Constatato che

- l'infrastruttura tecnologica (sistemi server) del Comune di Parma è supportata da licenze di sistema che devono essere periodicamente aggiornate: in particolare sono necessari aggiornamenti con nuove licenze quando le versioni in uso non sono più supportate dal fornitore, come nel caso delle licenze Server 2012 che andranno sostituite con licenze Server 2019 ritenute congrue alle esigenze dell'Ente;
- le licenze Windows Server Datacenter 2019 sono vendute per numero di Core;
- per supportare i dipendenti del Comune inclusi nel progetto "lavoro agile" con l'esigenza di connettersi ad un 'pc virtuale', è stato predisposto un sistema basato su tecnologia Windows remote desktop 2019;
- Le licenze Windows remote desktop 2019 sono vendute per singolo utente;
- It.City ha l'esigenza delle licenze sopra indicate per un totale di 400 Core (Server 2019) e di 200 licenze utente (remote desktop 2019);

Verificato che:

- secondo quanto espresso nella sentenza n. C-128/11 del 3 luglio 2012 della Corte di Giustizia europea, l'art. 4, par. 2, della direttiva 2009/24/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio deve essere interpretato nel senso che il diritto di distribuzione della copia di un programma per elaboratore è esaurito ogniqualvolta il titolare del diritto d'autore abbia autorizzato il download della copia su un supporto informatico, con ciò consentendo, a fronte del pagamento del corrispettivo, il diritto di utilizzo e di rivendita dell'opera stessa senza limitazioni di durata;
- la vendita di software usati è possibile solo se il software è stato originariamente commercializzato con il consenso di Microsoft nel territorio dell'UE o in un altro Stato parte dello Spazio economico europeo (SEE), con licenza illimitata e con la condizione che tutte le copie dei precedenti acquirenti siano rese inutilizzabili al momento della rivendita;

Considerato che:

- Il ricorso a licenze usate (a fronte della trasmissibilità potenzialmente infinita della licenza senza pregiudizio per il software oggetto della vendita) consentirebbe un importante risparmio valutabile in oltre il 60% del costo delle licenze nuove;
- l'importo stimato sulla base dei listini disponibili per il valore totale della fornitura è di 100.000,00
 € ed è inferiore alle soglie Europee;
- il risparmio ottenuto e l'arco temporale residuo di utilizzo ottimale delle licenze usate giustificano, fatto salvo quanto sotto illustrato, il ricorso a tale opportunità offerta dal mercato;

Dato atto che:

- il mercato delle licenze usate è un mercato ancora poco maturo, essendo stato avviato solo a seguito della sentenza CGUE C-128/11 del 3 luglio 2012, con disponibilità limitata non sempre costante nel tempo, per lo più proveniente da aziende che hanno deciso di dismettere alcune licenze in relazione alla scelta strategica di migrare parte della propria infrastruttura tecnologica dall'on premise al cloud;
- costituisce elemento imprescindibile, alla luce dell'esigenza che la fornitura di cui alla presente determina è destinata a soddisfare, che l'approvvigionamento delle licenze software avvenga con tempistiche inderogabili e ciò anche nel contesto di un mercato con le caratteristiche sopra indicate;
- la particolare profilatura del mercato, rende opportuno indire una procedura di gara informale ad inviti, in ambito MEPA, con invio di RDO ad almeno 5 operatori, e con la suddivisione dei quantitativi complessivi della fornitura in 10 lotti tra di loro omogenei, in modo da ridurre le quantità richieste e aggiudicabili per ogni singolo lotto, senza vincoli o limiti di aggiudicazione, e tutto ciò al fine di favorire la partecipazione alla gara delle piccole e medie imprese che, altrimenti, sarebbe molto probabilmente di fatto preclusa;
- in ogni caso, il valore complessivo dei lotti oggetto dell'appalto risulta inferiore alle soglie comunitarie e si intende procedere con una gara informale ad inviti conforme all'art. 1, comma 2, lett. b) del DL 76/2020, convertito con modifica in legge L. 120/2020, per cui viene scongiurato il pericolo di indebito frazionamento dell'appalto;
- la struttura del mercato, così sopra delineato, potrebbe comunque non assicurare, nonostante la suddivisione in lotti, la presentazione di offerte valide per tutti i lotti di gara, ci si riserva di valutare l'assegnazione dei lotti andati deserti con le modalità previste dall'articolo 63 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, tenuto conto della graduatoria e delle offerte pervenute ma non selezionate nei lotti aggiudicati;

Considerato che:

- l'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, comma 6°, per lo svolgimento delle procedure di affidamento sottosoglia comunitaria, prevede che le stazioni appaltanti possano procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica;
- l'art. 1, comma 2, lett. b) del DL 76/2020, convertito con modifica in legge L. 120/2020, dispone che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento di appalti di forniture attraverso procedure negoziate, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, per l'affidamento di servizi e forniture di importo pari o superiore a 75.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- il regolamento interno degli acquisti approvato con DAU 100 del 05 novembre 2019 all' art. 5
 punto 3c prevede che nel caso di acquisti di beni e servizi di importi superiori a euro 40.000,00, si
 consultino almeno cinque operatori economici;

Ritenuto:

- di procedere quindi ad invitare gli operatori economici presenti nel catalogo elettronico MEPA, alla categoria Beni- Informatica-Elettronica-Telecomunicazioni, attivi nella vendita di licenze usate

e a richiedere offerta per dieci (10) lotti omogenei sulla base delle specifiche (vedi tabella seguente) che saranno inserite nella RDO:

Lotto 1	Quantità
Licenze CAL Remote Desktop 2019 per USER	20
Licenze Windows Server 2019 Datacenter per 40 CORE	1
Lotto 2	Quantità
Licenze CAL Remote Desktop 2019 per USER	20
Licenze Windows Server 2019 Datacenter per 40 CORE	1
Lotto 3	Quantità
Licenze CAL Remote Desktop 2019 per USER	20
Licenze Windows Server 2019 Datacenter per 40 CORE	1
Lotto 4	Quantità
Licenze CAL Remote Desktop 2019 per USER	20
Licenze Windows Server 2019 Datacenter per 40 CORE	1
Lotto 5	Quantità
Licenze CAL Remote Desktop 2019 per USER	20
Licenze Windows Server 2019 Datacenter per 40 CORE	1
Lotto 6	Quantità
Licenze CAL Remote Desktop 2019 per USER	20
Licenze Windows Server 2019 Datacenter per 40 CORE	1
Lotto 7	Quantità
Licenze CAL Remote Desktop 2019 per USER	20
Licenze Windows Server 2019 Datacenter per 40 CORE	1
Lotto 8	Quantità
Licenze CAL Remote Desktop 2019 per USER	20
Licenze Windows Server 2019 Datacenter per 40 CORE	1
Lotto 9	Quantità
Licenze CAL Remote Desktop 2019 per USER	20
Licenze Windows Server 2019 Datacenter per 40 CORE	1
Lotto 10	Quantità
Licenze CAL Remote Desktop 2019 per USER	20
Licenze Windows Server 2019 Datacenter per 40 CORE	1

- di aggiudicare la fornitura con il criterio del prezzo più basso (art. 95 comma 4 lett.b D.Lgs. 50/2016);
- di porre a base d'asta i 10 lotti per importi singoli di euro 10.000,00 € IVA esclusa, per un totale di 100.000,00 € IVA esclusa;
- Visto il regolamento per il controllo strategico ed operativo del "Gruppo Comune di Parma" approvato con delibera di C.C. n.68 del 13 luglio 2011 e modificato con Delibera di C.C. 8 del 03/03/2015;
- Visto lo Statuto della Società;
- Visti il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01 e il Codice Etico adottati dalla Società;
- **Visto** il Regolamento Acquisti approvato con determina dell'Amministratore Unico n° 100 del 05 novembre 2019;
- **Visti** i poteri assegnati all'Amministratore Unico, dallo statuto e dall'atto di nomina dell'assemblea ordinaria del 15 maggio 2018.

DETERMINA

- di procedere, per le motivazioni esposte in premessa, alla pubblicazione di RDO ad invito ad almeno 5 operatori economici della categoria Beni informatici, attivi nella vendita di licenze usate, tramite il mercato elettronico (MEPA) per l'acquisizione delle licenze Microsoft sopra indicate;
- di aggiudicare la fornitura con il criterio del prezzo più basso (art. 95 comma 4 lett. b D.Lgs. 50/2016), definendo una base d'asta per singolo lotto di euro 10.000 € IVA esclusa, mantenendo il valore complessivo d'asta inferiore alle soglie Europee;
- di valutare l'affidamento dei lotti andati deserti sulla base della graduatoria delle offerte ricevute e non aggiudicate, ai sensi dell'articolo 63 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016;
- di subordinare l'affidamento agli operatori aggiudicatari all'effettivo finanziamento da parte del Comune di Parma;
- di nominare quale RUP il sig. Roberto Massa;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decretolegge 12 novembre 2010, n. 187 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, i lotti e i corrispondenti CIG sono:

Descrizione	CIG
LOTTO 1	8548822715
LOTTO 2	85488237E8
LOTTO 3	8548826A61
LOTTO 4	8548828C07
LOTTO 5	8548829CDA
LOTTO 6	8548830DAD
LOTTO 7	8548831E80
LOTTO 8	8548832F53
LOTTO 9	854883302B
LOTTO 10	85488340FE

- di dare mandato agli uffici preposti per l'attuazione degli adempimenti di rispettiva competenza, connessi al presente atto;
- di inviare, la presente determina, al Responsabile Anticorruzione e Trasparenza della Società per le opportune verifiche in particolare per ciò che riguarda eventuali obblighi di pubblicazione;
- di dare immediata eseguibilità al provvedimento in oggetto.

Dott. Gjan Luca Agostini Amministratore Unico